



SIN Bagnoli - Coroglio

Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per il sito “Cavone degli sbirri”, Napoli

Richiesta integrazioni

Sulla base della documentazione esaminata si richiedono le seguenti integrazioni:

1. Relativamente alle indagini geofisiche condotte nel maggio 2020 si ritiene indispensabile che il proponente fornisca la relazione della ditta Tecno In e i dati grezzi su supporto informatico onde consentire agli scriventi una valutazione autonoma dei risultati dell'indagine
2. Riguardo alla proposta di piano di indagine si chiede al proponente di riformularla tenendo conto dei seguenti aspetti:
 - a. considerata l'estensione del sito da indagare, il numero di sondaggi da realizzare dovrà passare da 5 a 9, così da avere una densità media di 1 sondaggio ogni 5000 m². L'ubicazione di tali punti dovrà avvenire in base alle risultanze delle indagini geofisiche realizzate a maggio 2020 e, laddove tecnicamente possibile e in base all'accessibilità dei luoghi, in prossimità dei maggiori spessori dello strato "di riporto antropico" che le stesse indagini indirette hanno individuato;
 - b. fra gli obiettivi delle indagini dirette vi è quello di indagare l'intera colonna dei depositi antropici presenti in situ. Pertanto, la profondità d'indagine, fissata nel Piano di caratterizzazione a - 5 m dal p.c., dovrà essere determinata in base alle indicazioni fornite dalle indagini geofisiche realizzate a maggio 2020;
 - c. prima dell'esecuzione dei carotaggi, l'ubicazione dei sondaggi e gli spessori da indagare andranno comunque concordati con gli Organi di controllo;
 - d. tutte le carote realizzate dovranno essere descritte e rappresentate attraverso foto delle cassette catalogatrici in un apposito documento asseverato da un geologo abilitato; alla relazione illustrativa dei risultati del piano di investigazione dovranno essere allegate anche le stratigrafie redatte dal geologo in campo; basandosi sulle stratigrafie dei sondaggi e sulle prospezioni geofisiche realizzate nel 2020 si dovranno ricostruire, ove possibile, almeno due profili stratigrafici fra loro ortogonali dell'area investigata;
 - e. effettuare le analisi sull'acqua di falda prelevate dal pozzo di proprietà della Tenuta Monte Sant'Angelo secondo le modalità indicate nello stesso PdC, ricordando che prima delle attività di spurgo e campionamento si dovrà effettuare la misura della quota piezometrica;
 - f. laddove le risultanze delle indagini effettuate indichino la presenza di potenziale contaminazione o di elementi antropici classificabili come rifiuti o materiali di riporto, la caratterizzazione dell'area dovrà essere completata con la realizzazione di almeno 1 piezometro da ubicare a valle idrogeologico del sito;
 - g. nel caso di rinvenimento di orizzonti classificabili come materiali di riporto questi dovranno rispettare quanto previsto nella legge 29 luglio 2021, n. 108;



- h. integrare il set analitico da ricercare per la matrice suolo con: Antimonio, Cromo VI, Selenio, Tallio, Piombo tetraetile; Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, MTBE;
- i. integrare il set analitico da ricercare per la matrice acqua di falda con: Alluminio, Antimonio, Argento, Cromo VI, Selenio, Tallio, Pentaclorofenolo, Piombo tetraetile; Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, MTBE, CVM;
- j. tutte le analisi chimiche dovranno essere affidate a laboratorio accreditato Accredia.

Pozzuoli, 12/10/2022

Dott. geol. Gianluca Ragone